
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI**CIMITERO DI FAENZA****1. SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI PER AREA****1.1. Attività svolte dal committente o da altro personale nell'area oggetto dell'intervento**

Svolgimento di attività quali il rilascio dei concessionamenti, delle sepolture, della gestione della luce votiva, della manutenzione ordinaria presso i suddetti cimiteri e quelli del forese.

1.2 Rischi presenti nell'area oggetto dell'intervento

- Attrezzature munite di videoterminali
- Ergonomia
- Movimentazione Manuale dei Carichi
- Elettrocuzione
- Biologico
- Incidenti automezzi
- Incidenti stradali
- Investimento
- Caduta dall'alto
- Scivolamento
- Caduta di materiale dall'alto
- Chimico
- Rischio Calore
- Proiezione di schegge
- Tagli, urti e compressioni
- Punture
- Vibrazione
- Punture
- ROA

1.3. Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area

Il Fornitore deve essere munito di tutti i DPI in funzione della sua attività e degli ambienti in cui va ad operare

1.4. Disponibilità servizi

- i servizi igienici sono posizionati all'interno dell'Unità Locale
- Il personale del Fornitore deve essere dotato di cassette di pronto soccorso e/o pacchetti di medicazione

2. SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Si riportano di seguito le interferenze individuate e le misure tecnico-organizzative volte alla eliminazione delle stesse all'interno dell'area.

Tali interferenze sono state individuate dal Datore di Lavoro dell'azienda committente, o da un suo delegato, in collaborazione il con il/i Datore/i di Lavoro della/e azienda/e appaltatrice/i.

Si precisa che tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre ogni impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà di conseguenza attrezzarsi, predisponendo nei locali in cui opera anche di mezzi di estinzione incendi e cassetta di pronto soccorso.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle ditte in subappalto.

INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZA E LE RELATIVE MISURE DA ADOTTARE
CIMITERO DI FAENZA

<u>INTERFERENZE RISCONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
Interferenze dovute ad esposizione indebita di gas di scarico	<u>BASSO</u>	piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico		Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del fornitore, compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico-scarico
Interferenze tra i lavoratori della Ditta incaricata e quelli della Committenza: tra i mezzi di trasporto e altri mezzi o persone presenti nelle aree con il passaggio di pedoni	<u>BASSO</u>	piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico	Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento	L'ingresso degli automezzi aziendali deve essere limitato il più possibile. I mezzi dei fornitori dovranno avanzare o essere spostati o fare "manovra" nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". Scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio. In prossimità degli incroci è necessario fermarsi e ad avvisare acusticamente del prossimo passaggio, specialmente in condizioni di scarsa visibilità. Se necessario un operatore deve precedere il mezzo per avvertire di eventuali problemi al transito. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica.
Interferenze tra il fornitore e/o corriere diversi	<u>BASSO</u>	piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico	Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento	In presenza di più mezzi di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica.
Interferenze da uso promiscuo di percorsi comuni legati alla presenza di operatori Azimut, del Fornitore del contratto in oggetto, degli assuntori di altri lavori concomitanti	<u>BASSO</u>	piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico	Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento	Concordare anticipatamente rispetto all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto con i referenti della sede, i punti di carico e scarico temporanei ed individuare i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento. Osservare scrupolosamente la viabilità del piazzale. Nel trasporto di

<u>INTERFERENZE RISCONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
commissionati da Azimut			antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento	attrezzature, prestare la massima attenzione lungo i percorsi ed utilizzare ausili adeguati. Il trasporto di attrezzature, con l'eventuale ausilio di carrelli e/o transpallets, dovrà avvenire a velocità contenuta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi, mantenendo sgombrare le vie di circolazione e le uscite di emergenza. Non lasciare mai attrezzature e materiali di lavoro incustodite. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica.
Interferenze dovute alla presenza di personale Azimut e fornitori terzi	BASSO	piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi fornitori. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento	Programmare preventivamente, tra Fornitore e il Referente Azimut della sede oggetto del contratto, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento
Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale ingombrate con materiali giacenti in luogo (secchi con attrezzature, tavole, martelli, utensili elettrici e manuali, ecc.)	BASSO	area interna del cimitero	Accertarsi periodicamente delle buone condizioni della pavimentazione e che venga segnalato tempestivamente ogni mancanza (buche, pavimentazione sconnessa, ecc.) Vige il divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale o attrezzature sui percorsi pedonali, in prossimità di uscite e di presidi antincendio fissi o mobili	Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree autorizzate e delimitate al fine di ridurre il rischio di inciampo Accertarsi periodicamente delle buone condizioni della pavimentazione e che venga segnalato tempestivamente ogni mancanza (buche, pavimentazione sconnessa, ecc.) Vige il divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale o attrezzature sui percorsi pedonali, in prossimità di uscite e di presidi antincendio fissi o mobili
Rischio di caduta oggetti dall'alto (da solette, ponteggi, coperture, ecc.) per presenza di attività effettuate in altezza (lavori in altezza)	MEDIO	area interna del cimitero		Impiego di protezioni e obbligo di transennare le aree sottostanti al fine di evitare la caduta di oggetti dall'alto Segnaletica di indicazione del pericolo di caduta di oggetti dall'alto Impedire la sosta e il passaggio nelle aree sottostanti Formazione e informazione dei lavoratori sul divieto di sostare e/o transitare al di sotto di aree dove si

<u>INTERFERENZE RISCONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
				effettuano lavori in altezza Utilizzare i DPI previsti per le attività in altezza (superiore ai 2 mt. dal piano di calpestio), compreso l'elmetto di sicurezza per gli addetti che operano a terra in prossimità delle attrezzature di sollevamento.
Interferenze dovuta all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore	<u>MEDIO</u>	area interna del cimitero uffici		tutte le attrezzature o apparecchiature proprie ed utilizzate dal Fornitore devono essere certificate e marcate CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile). Le medesime devono essere perfettamente funzionanti, adeguate in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione. L'utilizzo delle attrezzature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso delle stesse. Il Fornitore deve prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria. l'allaccio alla rete elettrica deve essere preceduto da autorizzazione del Preposto Azimut e deve essere effettuato da personale idoneamente formato
Rischi associati all'utilizzo di macchine ed attrezzature che proiettano schegge	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero		Le molature e le attività che potrebbero proiettare schegge (es. sfalcio aree verdi) devono essere effettuate in assenza di personale estraneo al lavoro appaltato; in alternativa, per le eventuali attività urgenti, devono essere installate barriere di altezza e materiali adeguati. Accertarsi che sia segnalato il rischio associato alla presenza di proiezione di schegge e che siano rispettate le distanze di sicurezza mediante apposita cartellonistica.
Presenza di Rischio Chimico Interferenze dovute all'utilizzo di sostanze e preparati. Esposizione del personale del Fornitore	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero uffici	Negli ambienti possono essere utilizzati sostanze e preparati chimici pericolosi. Il rischio, con i sistemi di protezione collettiva adottati, è valutato irrilevante per la salute e la sicurezza. Obbligo di indossare i DPI per gli addetti che operano in prossimità dell'area interessata E' vietata la presenza di personale estraneo ai lavori	Attenersi strettamente alle Istruzioni e tempistiche concordate con il personale Azimut. Deve essere preventivamente comunicato al preposto Azimut l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e protezione adottate dal personale del Fornitore. Garantire sufficienti ricambi d'aria Obbligo di indossare i DPI
Presenza di Rischio Chimico Interferenze dovute a inquinamento dell'area dovuto a locali sovraffollati e insufficiente ricambio dell'aria (odori sgradevoli, aumento di	<u>BASSO</u>	uffici	Garantire sufficienti ricambi d'aria	Programmare preventivamente, tra Fornitore e il Referente Azimut della sede oggetto del contratto, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili Garantire sufficienti ricambi d'aria

<u>INTERFERENZE RICONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
CO2, aumento umidità); Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione e/o manutenzione	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero uffici	Il referente Azimut coopera con il personale del Fornitore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se necessario	Il fornitore, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, si qualifica presso il Referente e/o Preposto Azimut e riceve l'autorizzazione all'accesso al sito, al fine dello svolgimento dell'attività del contratto in oggetto. Il fornitore, in cooperazione con il Referente Azimut, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di manutenzione a parti terze, se necessario. Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio Obbligo di indossare i DPI
Interferenze di disturbo di procedure operative Azimut	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero uffici	Qualora risulti al personale Azimut che le attività di manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto ed al ripristino delle normali condizioni di operatività	Qualora le attività di montaggio, installazione e/o manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Interferenze dovute alla produzione di rumore o di vibrazione	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero uffici	Obbligo di indossare i DPI in caso di vicinanza all'area di lavoro	Il personale del Fornitore dovrà essere provvisto, formato ed addestrato all'uso dei DPI (otoprotettori) richiesti per il controllo del rischio residuo delle attività proprie. Le attrezzature del Fornitore dovranno garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti non lesivi di organi ed apparati ed opportunamente certificati in relazione al rischio specifico. Le attività che emettono una rumorosità superiore a 80 dB(A) e/o a 135 dB(C) devono essere effettuate solo in assenza di personale del committente e degli altri appaltatori. Gli orari e le modalità di intervento che producono più rumore o vibrazioni, dovranno essere concordati in loco con il Referente Azimut.
Interferenze dovute alla presenza o alla produzione di polvere	<u>BASSO</u>	area interna del cimitero uffici	effettuazione di sopralluoghi preventivi e attivazione, da parte di Azimut di interventi di pulizia preventivi rispetto alla esecuzione delle attività relative al presente appalto, in ambienti a rischio di polverosità ambientale eccessiva. Obbligo di indossare i DPI. In presenza di polveri è vietata la presenza di personale estraneo ai lavori	Disporre modalità di lavoro, per il proprio personale, atte a minimizzare il rischio di produzione, sollevamento, diffusione di polvere, facendo uso di attrezzature con aspirazione. Eseguire interventi mirati all'eliminazione delle eventuali polveri prodotte al termine delle attività proprie del contratto. Obbligo di indossare i DPI. In presenza di polveri è vietata la presenza di personale estraneo ai lavori

<u>INTERFERENZE RICONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
Interferenze dovute da agenti biologici prodotti nei locali condizionati	<u>BASSO</u>	impianto di condizionamento presente negli uffici della Unità Locale	Organizzata manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento che comprende la pulizia filtri di prese e riprese d'aria	Il Fornitore segnalerà al Referente o al preposto o al Preposto l'eventuale presenza di agenti biologici (es. muffa) prodotti dall'impianto di condizionamento in modo da eliminare immediatamente il rischio presente
Interferenza da erronea esecuzione di compiti, da errato o incompleto setup dell'area di lavoro, da incompleto svolgimento delle attività	<u>MEDIO</u>	area interna cimitero uffici	Condivisione sulle modalità di delimitazione delle aree di lavoro (se necessario) e allontanamento delle persone, la cui presenza non è richiesta, per l'esecuzione delle attività in programma. Assicurarsi, al termine della sessione di lavoro, dello stato di avanzamento delle attività del contratto (terminate/non terminate)	Il Fornitore deve garantire il rispetto delle procedure tecniche di intervento da parte del proprio personale. Scambio preventivo delle informazioni tra personale del fornitore e il Responsabile di Servizio/Preposto della Committenza circa le specifiche generali dell'intervento da compiersi e delimitazione fisica dell'area (se necessario) Se l'intervento non è stato risolutivo o non è terminato, è fatto obbligo al personale del Fornitore di segnalare formalmente al Preposto Azimut il mancato termine dell'intervento e quindi il non funzionamento dell'apparecchiatura o attrezzatura o dispositivo ed il connesso divieto temporaneo d'uso
Rischio elettrico: elettrocuzioni da contatto diretto e indiretto	<u>BASSO</u>	Parti in tensione dell'impianto elettrico presente nell'Unità Locale o nel cimitero del forese	Su richiesta del Fornitore, in caso sia necessario un intervento su parti in tensione, contattare i tecnici elettricisti incaricati dalla Committenza, specializzati e formati per tali interventi. Sui quadri elettrici è presente adeguata segnaletica di sicurezza. Presso l'unità locale è presente il certificato di conformità degli impianti elettrici	D'accordo con la Committenza, in caso sia necessario un intervento su parti in tensione, il Fornitore sarà autorizzato a contattare i tecnici elettricisti incaricati dalla Committenza, specializzati e formati per tali interventi. In caso di intervento diretto, il Fornitore utilizza solo attrezzature elettriche a norma. Il Fornitore fornirà debita documentazione che attesta la Formazione e Informazione di apparecchiature elettriche. Obbligo di indossare i DPI in caso di intervento sull'impianto elettrico
Interferenze connesse all'accesso nei locali/vani tecnici	<u>BASSO</u>	locali/vani tecnici, cavedi, coperture presenti nella Unità Locale o nei cimiteri del forese	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato (ad es. chiusi a chiave)	In caso vi sia necessità di accedere a cavedi, tetti, sottotetti, ecc in gestione Azimut, è necessario concordare preventivamente con il Preposto Azimut della sede oggetto del contratto eventuali provvidenze e disposizioni specifiche per l'accesso e le susseguenti attività. Il Fornitore deve garantire che il personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Obbligo di indossare i DPI in caso di intervento.
Rischio Incendio	<u>BASSO</u>	Unità Locale Cimitero di Ravenna - Cimiteri del forese	Qualora fosse necessario intervenire per estinguere un incendio, effettuare manovre di utilizzo di estintori ivi presenti solo se opportunamente addestrati. Qualora fosse necessario evacuare la struttura seguire	I Fornitori sono invitati ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'ordine e della pulizia; • Informazione/formazione dei rispettivi lavoratori • Controllo delle misure e procedure di

<u>INTERFERENZE RISCONTRATE</u>	<u>INDICE DI RISCHIO</u>	<u>AREE INTERESSATE</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>	<u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>
			<p>il Piano di Emergenza e le indicazioni di esodo presenti nella struttura e fornite da Azimut Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>	<p>sicurezza Occorrerà eventualmente evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accumulo di materiali combustibili o infiammabili • L'ostruzione delle vie d'esodo • L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere • Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (es. ascensori, montacarichi, locali tecnici, corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio <p>La struttura deve essere dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2) a cura Azimut. Le sostanze infiammabili vengono stoccate in apposito armadietto. I percorsi di esodo devono essere indicati con apposita segnaletica di colore verde e apposita illuminazione di sicurezza a cura Azimut. Divieto di Fumare e di utilizzo di fiamme libere. Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>
<p>Gestione Emergenze La mancata aderenza di utenti e/o lavoratori al rispetto di comportamenti corretti nelle pertinenze delle aree di lavoro Azimut costituisce un potenziale rischio per l'incolumità comune. Altrettanto grave è il rischio da mancata comunicazione di situazioni di pericolo comunque generate o identificate</p>	<u>BASSO</u>	<p><i>Unità Locale Cimitero di Ravenna – Cimiteri del Forese</i></p>	<p>Qualora il personale Azimut riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas ecc) che non siano già state rilevate dal personale del Fornitore è tenuto a comunicarlo direttamente al personale presente in loco e in assenza di questi seguire le indicazioni precedentemente specificate nel Piano di gestione delle Emergenze fornito dalla Committenza. Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>	<p>I lavoratori presenti devono specificatamente essere formati alla lotta antincendio e agire conformemente ai piani di Emergenza ed Evacuazione Azimut in caso di incendio. Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>

Piano di gestione delle emergenze

(AI SENSI DEL TESTO UNICO D. LGS. N. 81/2008, COORDINATO AL D. LGS. N. 106/2009, ARTICOLO 46 E D.M. 10-03-1998)

CIMITERO FAENZA

Luogo di lavoro e caratteristiche

CIMITERO FAENZA Unità Locale n. RA/9 VIALE MARCONI 34 - 48018 FAENZA (RA)	
Attività svolta	<p>I locali in questione vengono utilizzati come sede operativa della società AZIMUT S.p.A., in riferimento alle attività del cimitero di Faenza.</p> <p>I locali sono dati in gestione ad Azimut S.p.a. dal comune di Faenza.</p> <p>Ivi locati vi sono gli uffici di polizia mortuaria (situati al primo piano), i servizi igienici per il pubblico e per il personale, l'ufficio del custode, la camera mortuaria, la centrale termica, il deposito elettricista, un magazzino con annessa una piccola officina, una tettoia per deposito mezzi e un magazzino semi-interrato.</p>
Dimensione ed articolazione	<p>Per quanto riguarda la loro dislocazione si fa riferimento alla planimetria AZOG08E.</p> <p>I locali presentano una cubatura superiore ai 10 mc per lavoratore con una superficie a loro disposizione superiore ai 4 mq.</p> <p>Sia il pavimento che le pareti si presentano in un buono stato.</p> <p>Le aperture nelle pareti sono di dimensioni sufficienti a garantire una buona luminosità con una superficie apribile maggiore di 1/8 della superficie calpestabile per ogni locale <50 mq.</p> <p>Ogni ufficio è dotato di un impianto di condizionamento e, inoltre, termoconvettori per il periodo invernale.</p> <p>Data l'affluenza di pubblico, si ritiene che gli spazi a loro destinati siano sufficienti.</p> <p>All'interno è presente la cassetta di pronto soccorso.</p>
Caratteristiche costruttive compresi materiali di rivestimento	<p>muratura, pannelli in cartongesso e imbottiti</p>
Sistema di rilevazione e allarme incendio	<p>non presente</p>
Vie di esodo e loro caratteristiche	<p>Le vie di uscita sono caratterizzate da:</p> <p>N. porta apribile nel verso opposto all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico.</p> <p>N. porta apribile nel verso opposto all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico posta nell'ufficio ad angolo;</p> <p>N.1 Porta apribile nel verso all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico sita al primo piano che fa accedere alle scale per il raggiungimento del punto di raccolta (uffici polizia mortuaria).</p>

	<p>N.6 porte apribili nel verso opposto all'esodo e sprovviste di maniglione antipanico site al primo piano che fanno accedere al corridoio del primo piano (uffici polizia mortuaria)</p> <p>N.1 Porta apribile nel verso all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico sita al primo piano che fa accedere alle scale per il raggiungimento del punto di raccolta (spogliatoi)</p> <p>N.1 Porta apribile nel verso all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico sita al piano terra (portineria).</p> <p>N.1 Porta apribile nel verso all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico (officina).</p> <p>Il pavimento dei corridoi è mantenuto pulito. Il livello di illuminazione è superiore a 20 lux.. I corridoi sono mantenuti liberi da ostacoli. Lungo i corridoi sono posizionate le luci emergenza.</p>
Materiali immagazzinati e manipolati	carta, faldoni
Attrezzature di lavoro presenti compresi gli arredi	<ul style="list-style-type: none"> • personal computer • fax • fotocopiatrici • stampanti
Possibili sorgenti di innesco dell'incendio	impianto elettrico, impianto termico
Lavoratori esposti a rischi particolari	nessuno
Numero massimo di persone presenti compresi non dipendenti	15
Altro	

Livello rischio incendio nei luoghi di lavoro

Ambiente n°7 UFFICI CIMITERO DI FAENZA			
Caratteristiche di infiammabilità	Possibilità di sviluppo incendio	Probabilità di propagazione dell'incendio	Livello
A basso tasso di infiammabilità	Scarsa	Bassa	Basso

Addetti alla gestione delle emergenze

COORDINATORE EMERGENZE

BOMBARDI GABRIELE

INCARICATI EMERGENZA INCENDIO

**BALDINI LUCA
BOMBARDI GABRIELE
FARINELLA ROBERTA**

INCARICATI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

**BOMBARDI GABRIELE
FERRO CINZIA
FARINELLA ROBERTA**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.

Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.

Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.

Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO

Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.

Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.

Segnalare l' incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

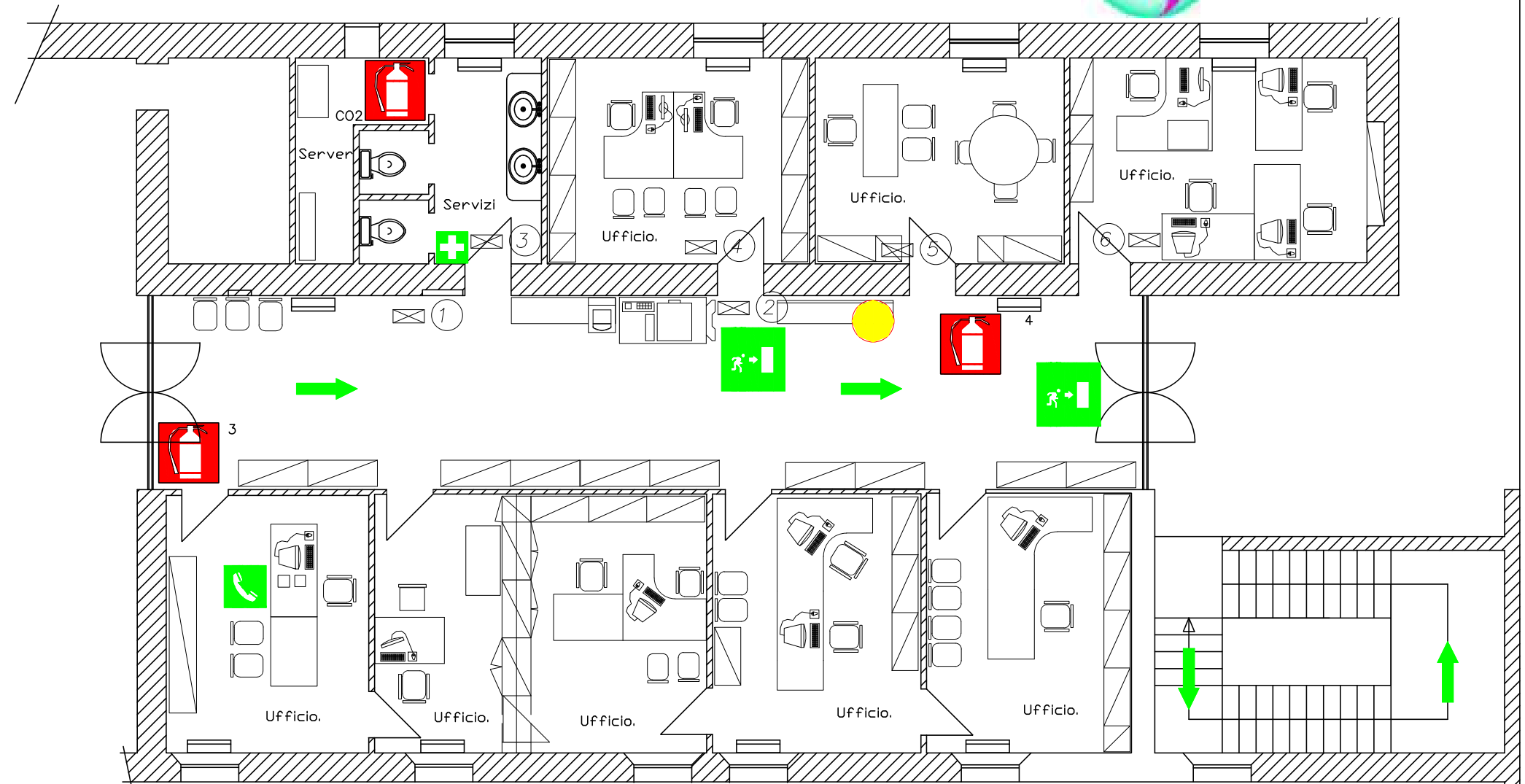
Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

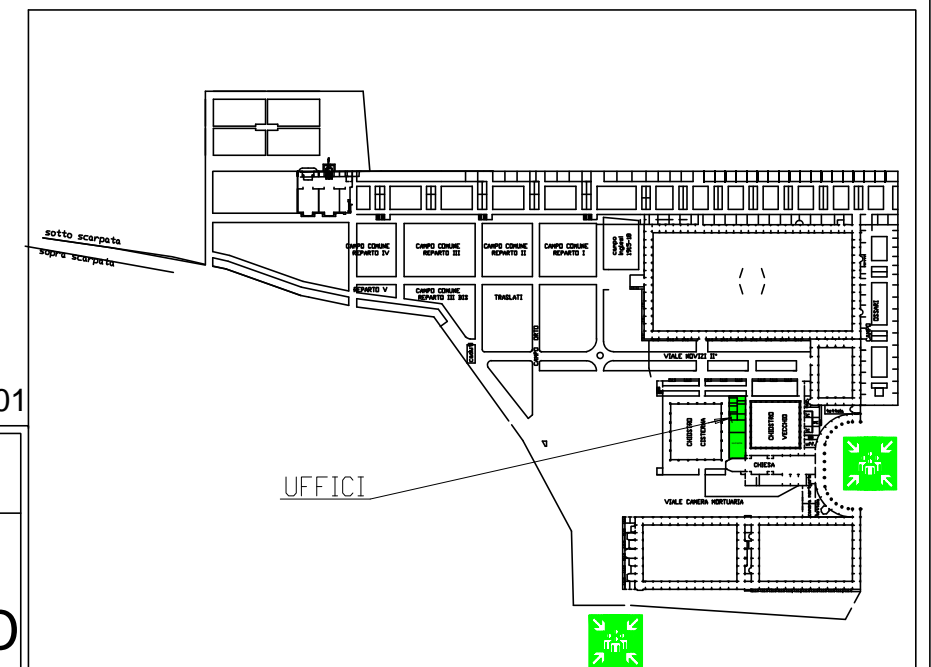
LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI



PIANTA UFFICI P.1°

PLANIMETRIA GENERALE



18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08EA Rev.01

NUMERI UTILI

118

PRONTO SOCCORSO

115

VIGILI DEL FUOCO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.

Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.

Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.

Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO

Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.

Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.

Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

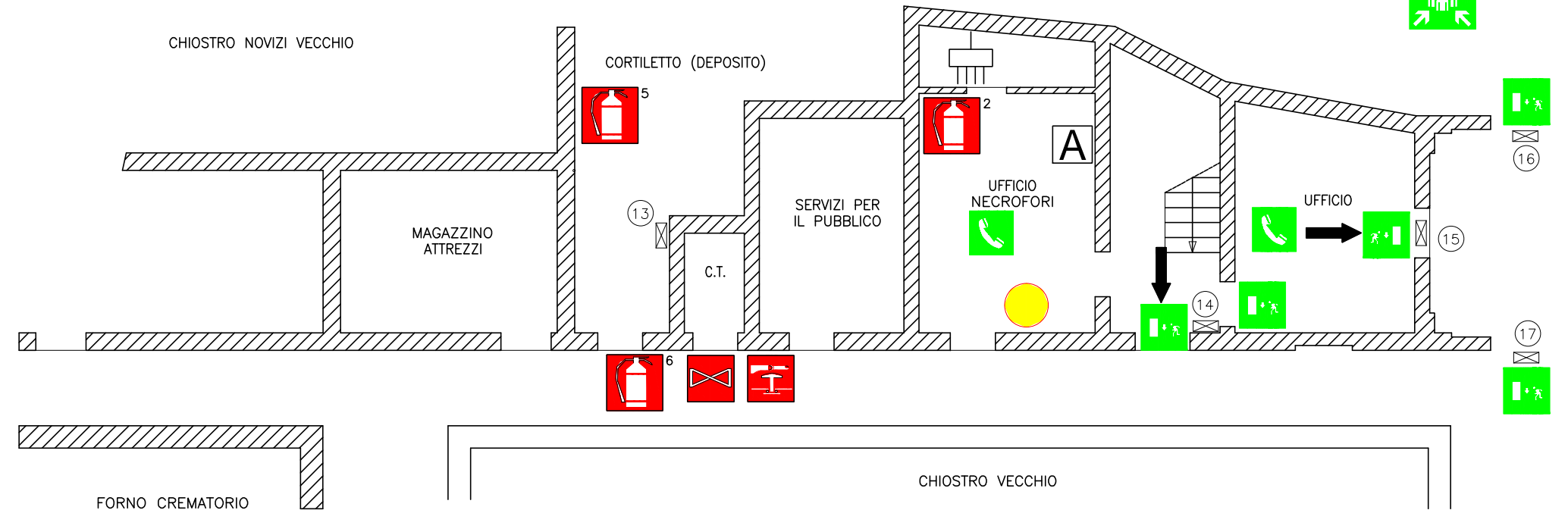
IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

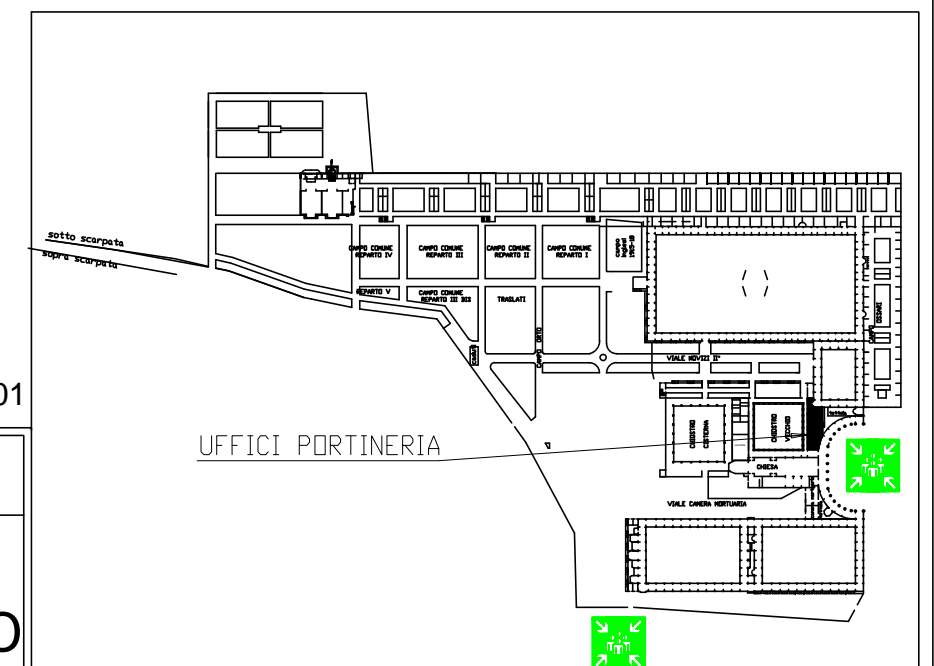
di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE



PIANTA UFFICI PORTINERIA

PLANIMETRIA GENERALE



LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI

18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08EC Rev.01

NUMERI UTILI

118


PRONTO SOCCORSO


115

VIGILI DEL FUOCO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE


 E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.


 Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.


Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.


Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO


 Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.


 Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.


 Segnalare l' incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

 Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE















 Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

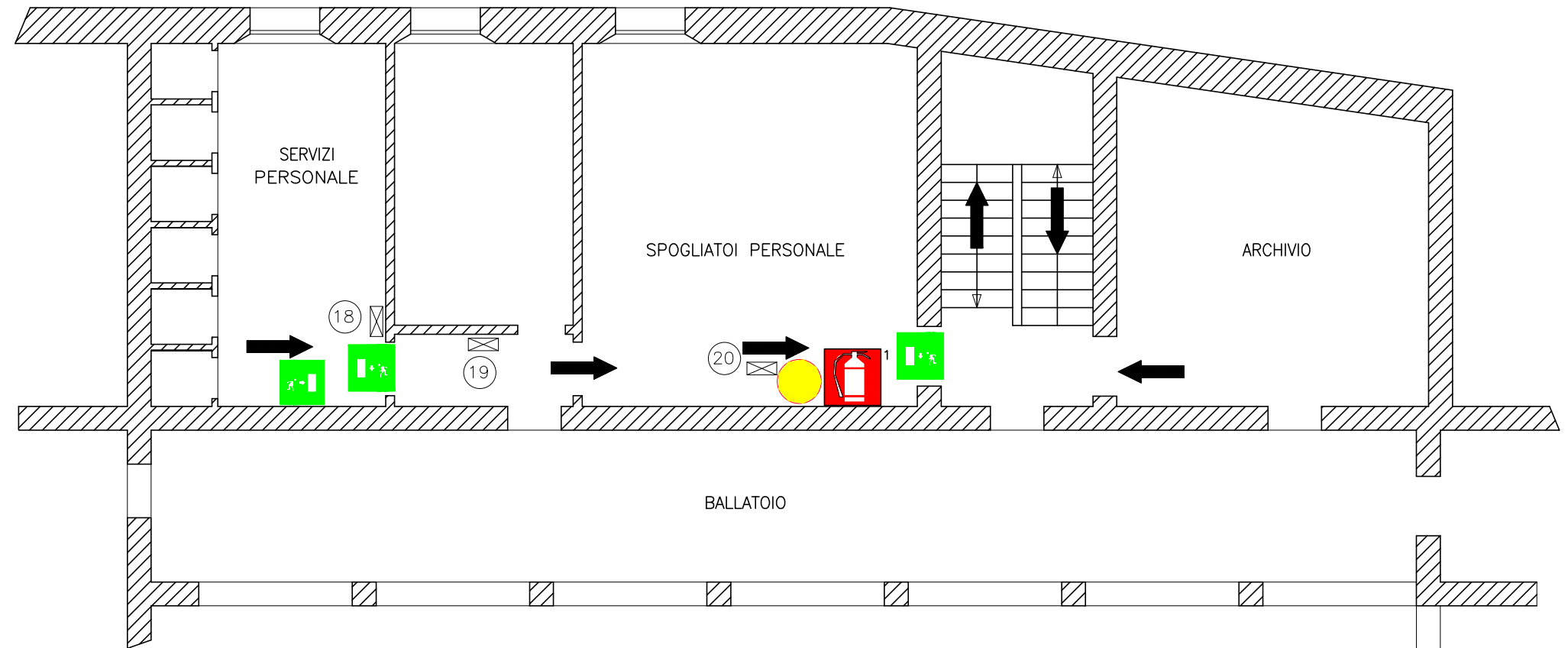
 Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

 di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

 Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

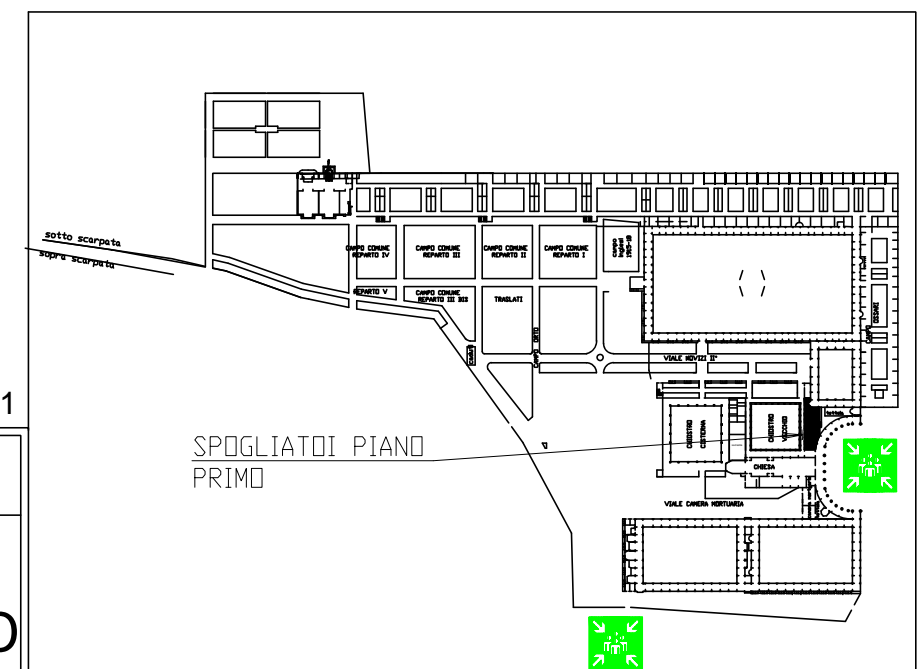
LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI



PIANTA SPOGLIATOI

PLANIMETRIA GENERALE



18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08EF Rev.01

NUMERI UTILI

118

PRONTO
SOCCORSO

115

VIGILI
DEL FUOCO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.

Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.

Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.

Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO

Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.

Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.

Segnalare l' incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

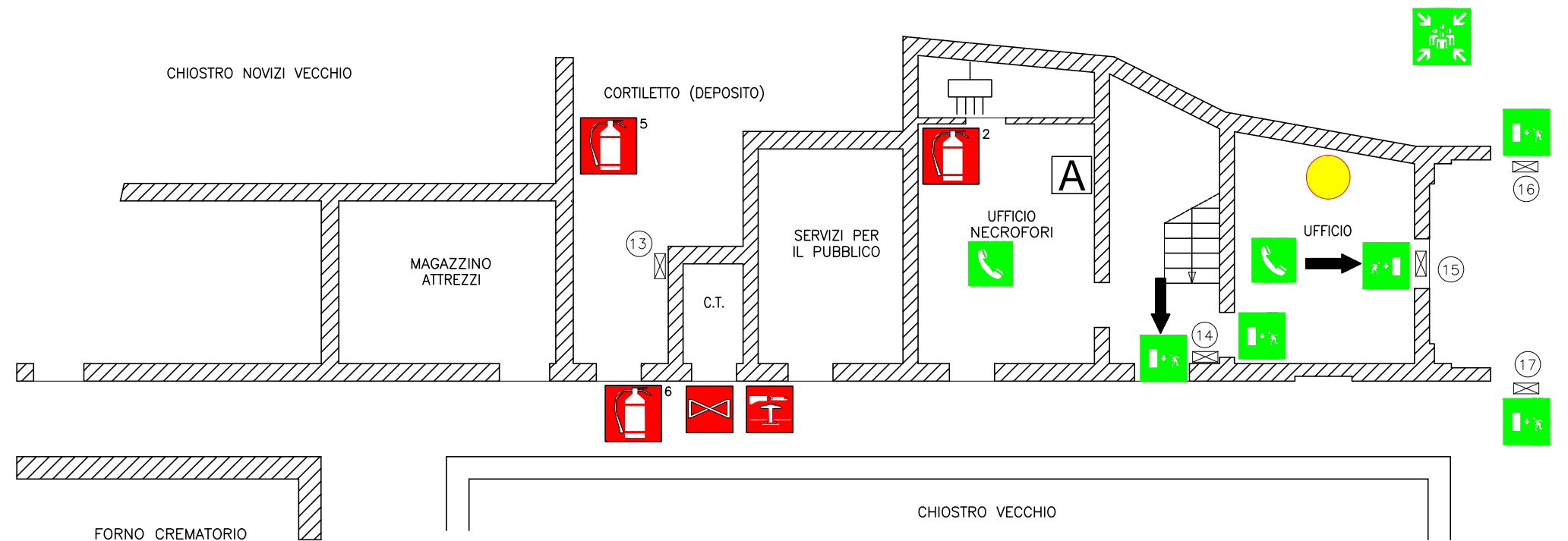
Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

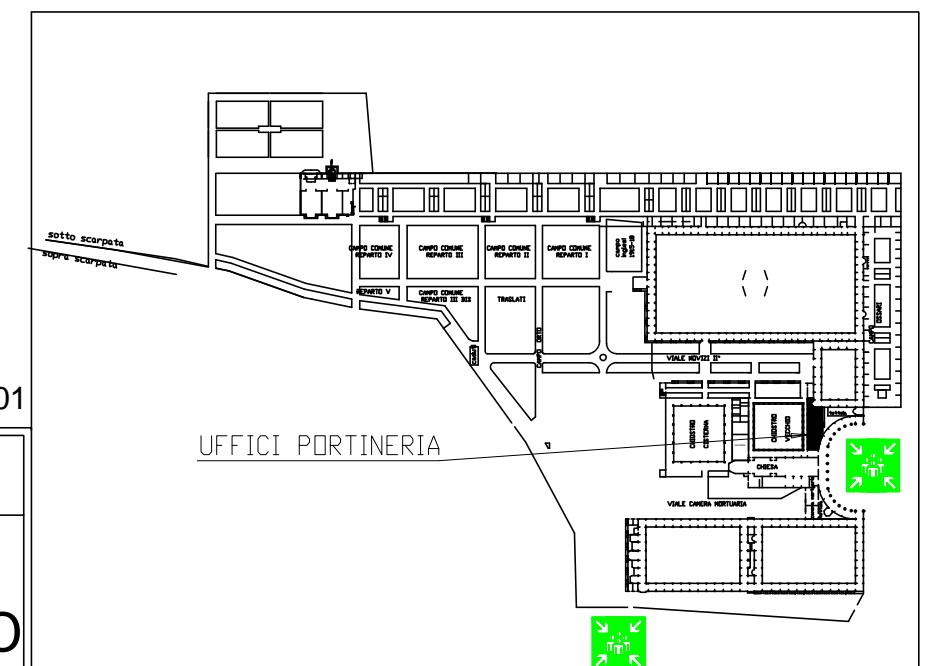
LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI



PIANTA UFFICI PORTINERIA

PLANIMETRIA GENERALE



18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08ED Rev.01

NUMERI UTILI

118


PRONTO
SOCCORSO


115

VIGILI
DEL FUOCO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE


 E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.


 Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.


Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.


Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO


 Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.


 Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.


 Segnalare l' incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

 Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE















 Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

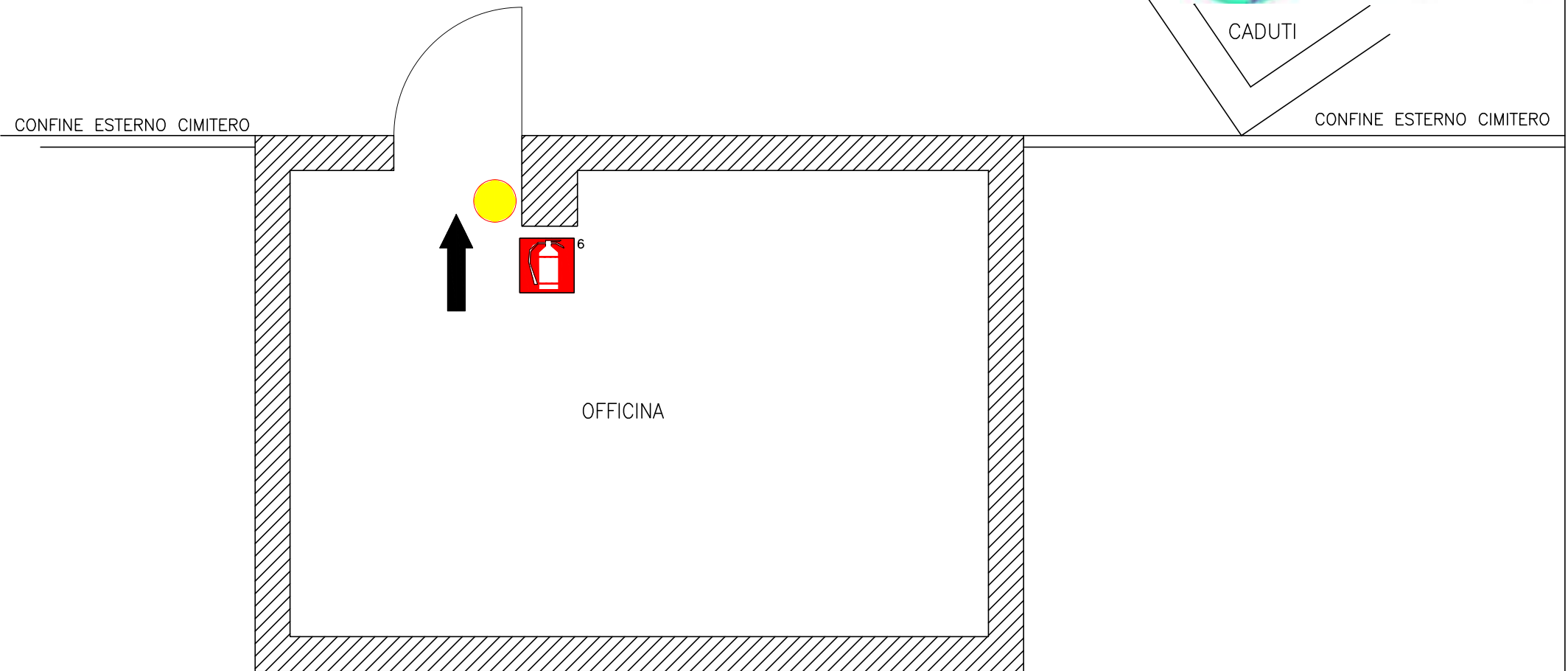
 Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

 di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

 Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

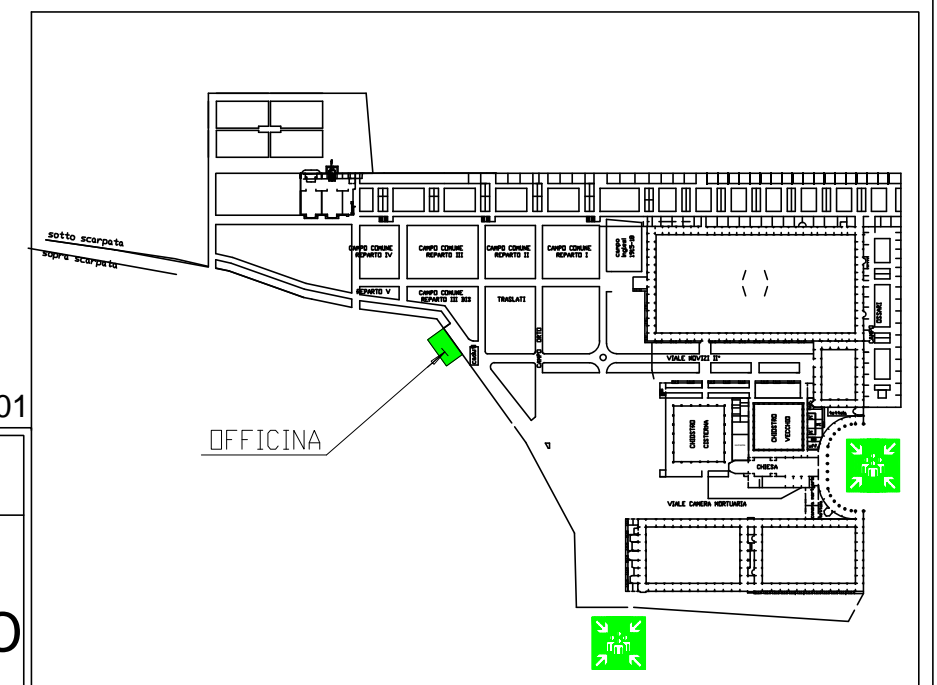
LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI



PIANTA OFFICINA

PLANIMETRIA GENERALE



18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08EE Rev.01

NUMERI UTILI

118


PRONTO
SOCCORSO


115

VIGILI
DEL FUOCO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE


 E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti.


 Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.


Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.


Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO


 Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza e incolumità.


 Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.


 Segnalare l' incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.

 Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE















 Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.

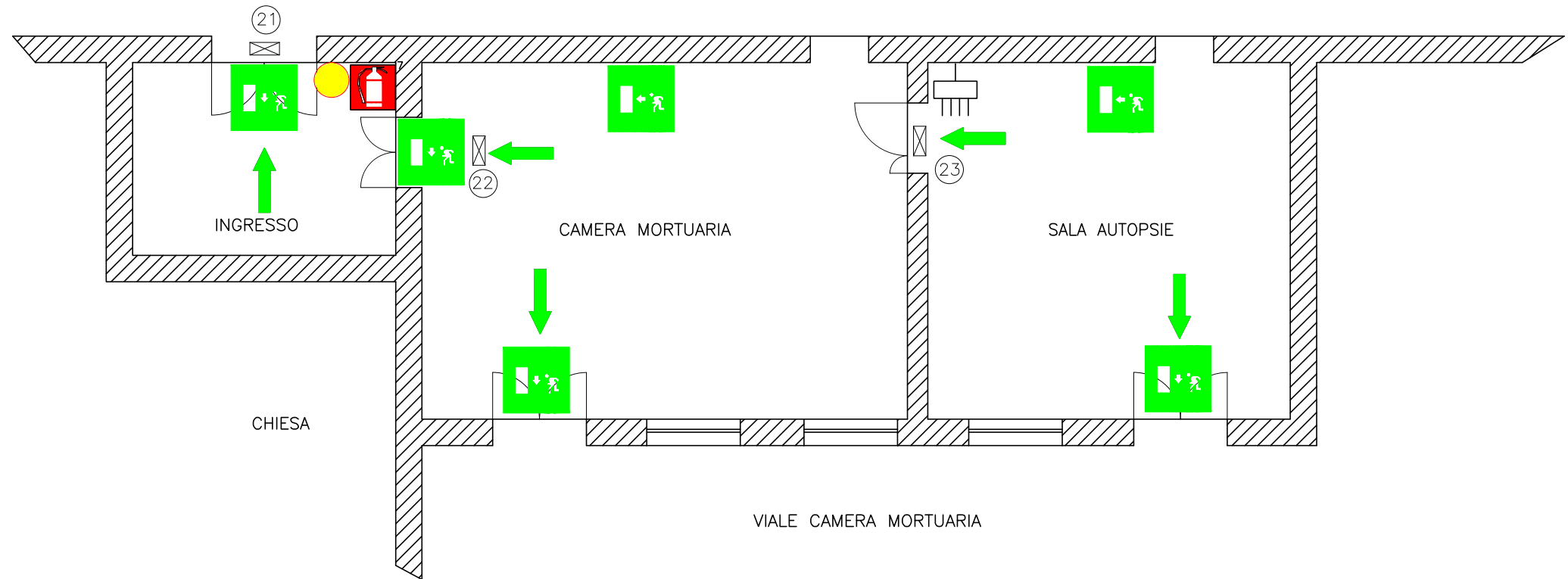
 Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite.

 di emergenza secondo il piano interno di evacuazione.

 Punto di raccolta:
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

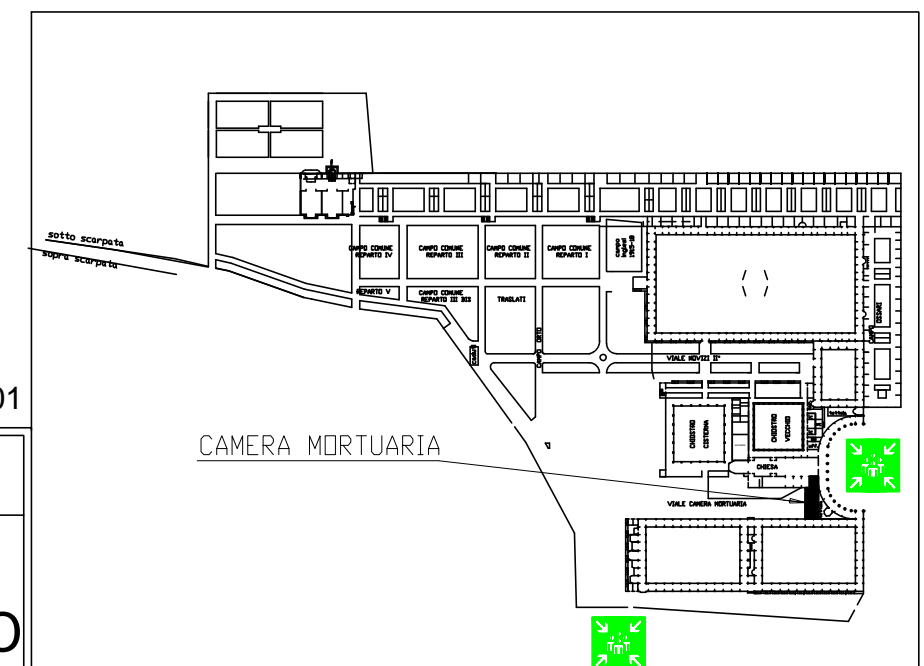
LEGENDA SIMBOLI

	Voi siete qui		Percorsi d'uscita
	Quadro elettrico		Cassetta di Pronto Soccorso
	Pulsante di sgancio corrente		Estintore
	Porta tagliafuoco		Idrante
	Locali tecnologici		Valvola di intercettazione
	Pulsante di Allarme		Attacco VVF UNI70
	illuminazione di emergenza		partizione tagliafuoco REI



PIANTA CAMERA MORTUARIA

PLANIMETRIA GENERALE



18/01/2018

Doc. Azimut N° AZOG08EB Rev.01

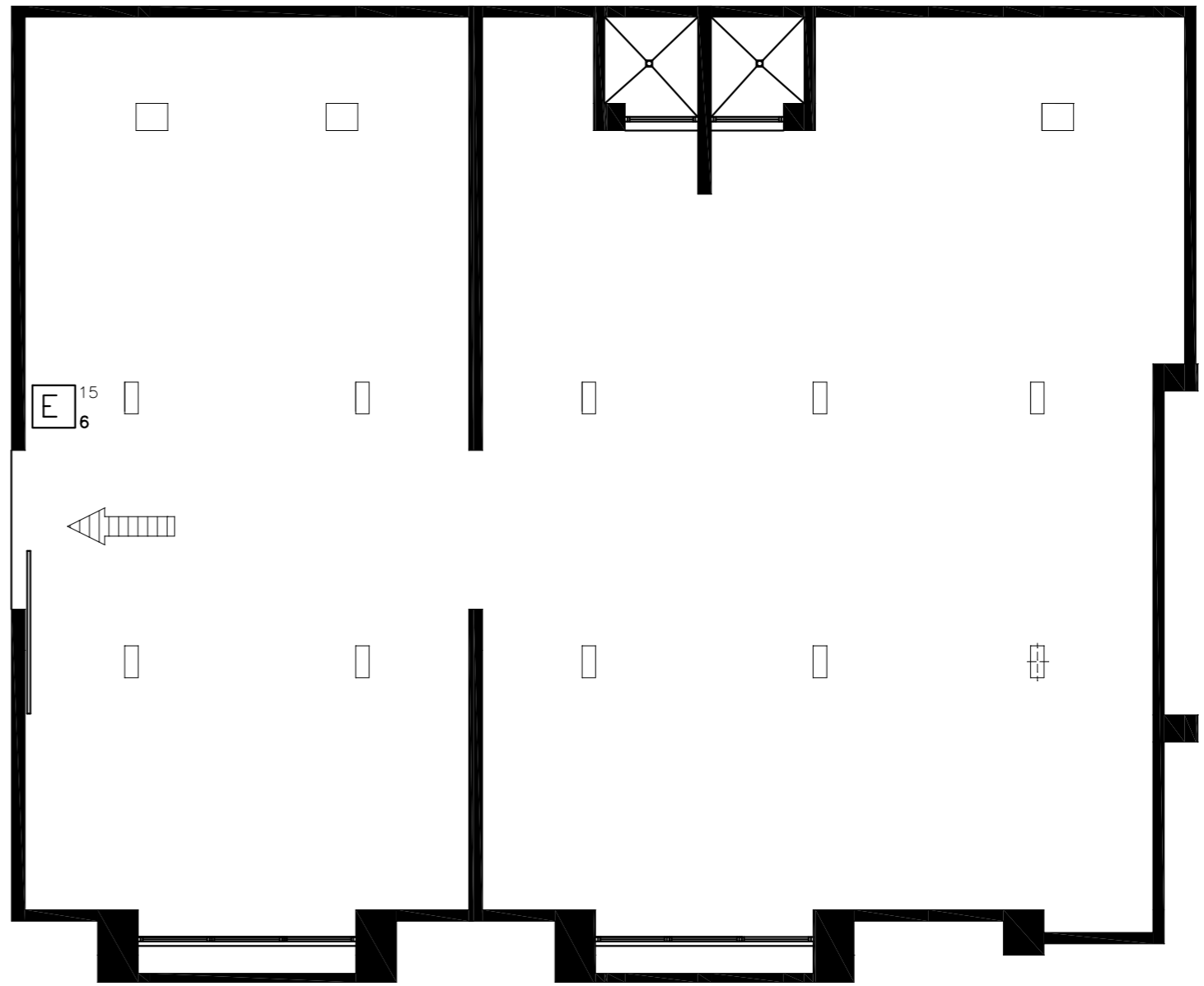
NUMERI UTILI

118

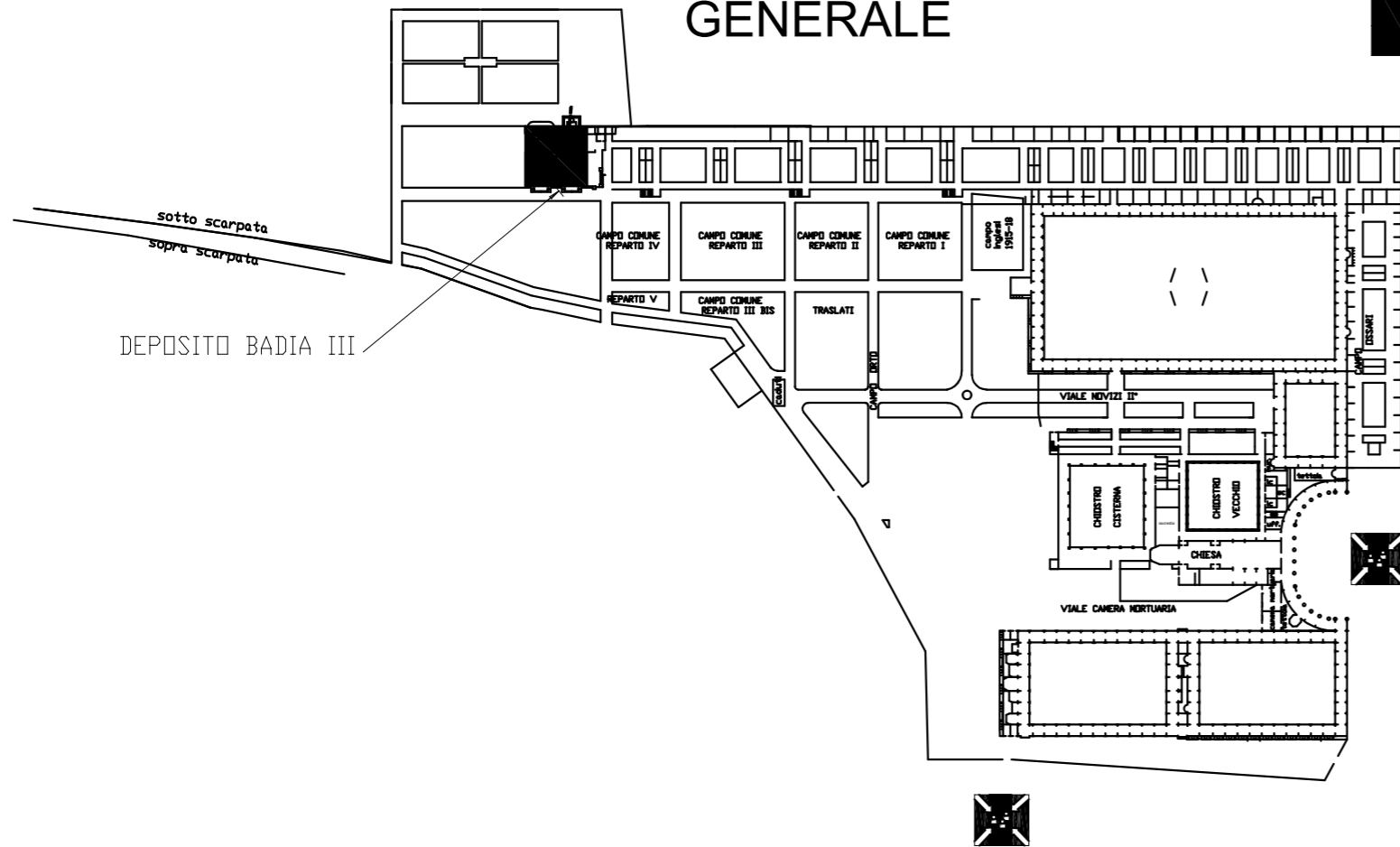
PRONTO
SOCCORSO

115

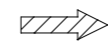
VIGILI
DEL FUOCO





PLANIMETRIA GENERALE




LEGENDA

 Direzione orizzontale di uscita

 Cassetta o pacchetto di Pronto Soccorso

 Estintore portatile 6 kg a polvere

 Punto di raccolta

Committente:
Viale Marconi n 34 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 663760 - Fax 0546 663244

Descrizione: **CIMITERO DELL'OSSERVAZA
FAENZA (RA) - Viale Marconi, 34**
PIANO DI EMERGENZA - DEPOSITO BADIA III

Realizzazione:

Nome Sito:

Data: **25 luglio 2009**

Formato: **A3**

Scala:

Disegnato:

Approvato:

Nome File:

N. doc.: DEPOSITO BADIA III

Cimitero dell'Osservanza (Viale Marconi, 34)

